

FLASH SULL'ECONOMIA NAZIONALE E REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

La congiuntura nazionale

- Rispetto al mese precedente, a gennaio 2015 si rileva una **flessione per l'export** (-2,5%) e un **aumento per l'import** (+1,0%).
- La diminuzione congiunturale dell'export riflette la contrazione delle vendite sia verso i **mercati Ue** (-2,6%) sia verso quelli **extra Ue** (-2,4%) ed è particolarmente ampia per i prodotti energetici (-18,2%). Tra le principali tipologie di beni esportati, solo le **vendite di prodotti intermedi** sono in contenuta crescita (+0,3%).

- Nella media 2014, i volumi prodotti dall'**industria in senso stretto** sono risultati in flessione per il terzo anno consecutivo (-0,8%), pur con una minore intensità. Il **fatturato industriale** è diminuito nel 2014 dell'1,2% sul mercato nazionale, mentre è cresciuto del 2,9% su quello estero. L'**indice di produzione delle costruzioni**, in media d'anno, la riduzione sul 2013 è risultata marcata (-6,9%).
- Nel IV trimestre 2014 il **fatturato dei servizi**, in valore, è cresciuto dello 0,8% su base tendenziale, dopo i cali osservati nei due precedenti trimestri.
- A gennaio 2015 l'**indice destagionalizzato della produzione industriale** diminuisce, rispetto a dicembre 2014, dello 0,7%. La variazione su gennaio 2014 segna un aumento del 2,2%.
- Nel mese di gennaio 2015 l'**indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni** è aumentato dell'1,0% rispetto a dicembre 2014, confermando la tendenza al recupero registrata a dicembre. La variazione su gennaio 2014 segna una riduzione del 2,4%.

- L'indagine sulle **condizioni creditizie** della Banca d'Italia mostra, nel IV trimestre 2014, un lieve allentamento della stretta dell'offerta a livello nazionale. A dicembre le **sofferenze bancarie** sono cresciute al 16,6% dei prestiti alle imprese (erano pari al 3% alla fine del 2008). Continuano a ridursi i **prestiti delle banche alle imprese italiane** (-0,8% congiunturale a dicembre, dopo il -0,4% al mese in ottobre e novembre). La domanda del credito delle imprese risulta stabile.

COMMERCO
ESTERO

PRODUZIONE / FATTURATO

CREDITO

La congiuntura regionale

COMMERCIO ESTERO

- Nel 2014 le **esportazioni regionali** sono cresciute del 4,3% in valore rispetto all'anno precedente, a fronte di una crescita del 3,5% nel Nord-Est e del 2,0% a livello nazionale. L'Emilia-Romagna è la regione che più ha contribuito alla variazione positiva delle esportazioni nazionali;
- Tra i settori spiccano le **esportazioni di autoveicoli** (+18,3% rispetto al 2013);
- Le **vendite regionali verso i paesi UE** sono cresciuti del 6,4%; quelle verso i **paesi extra-UE** dell'1,9%.
- Tra i paesi di sbocco delle esportazioni regionali, si evidenzia una crescita delle vendite regionali verso gli **Stati Uniti** (11,8%) e la **Germania** (7,8%), mentre sono calate quelle in **Russia** (-12,2%).

MERCATO DEL LAVORO

- **Ripartenza dell'occupazione** rispetto al IV trimestre 2013: Emilia-Romagna +0,9% (17.200 occupati in più), Nord-Est +0,3%, Italia +0,7%. Il numero di occupati rimane tuttavia inferiore al IV trimestre 2008.
- **Frenata della disoccupazione** in Emilia-Romagna (-3,7% sul IV trim. 2013, pari a 7 mila disoccupati in meno), diversamente dagli altri livelli territoriali (in particolare Italia +6,5%).
- E' l'**Industria in senso stretto** a dare il contributo maggiore alla crescita dell'occupazione regionale nel IV trimestre 2014 su base tendenziale (oltre 20 mila occupati in più). Le **Costruzioni** continuano a perdere occupati: -5,9% (-7.800 occupati) rispetto al IV trimestre 2013 (Nord-Est -8,1%, Italia -7,0%). Il **Terziario** risulta complessivamente stazionario a tutti i livelli territoriali.

PREVISIONI

- Le **previsioni di crescita** per la regione Emilia-Romagna sono migliori rispetto a quelle nazionali. La **crescita del PIL** nel 2015 dovrebbe essere dell'1% (0,5 punti percentuali in più rispetto al livello nazionale) e quindi attestarsi su valori pari all'1,5-1,6 nel triennio successivo.
- Continua l'andamento molto positivo della **domanda estera** (con tassi di crescita superiori al 3,5%) e positiva è anche la dinamica della **spesa per consumi delle famiglie** e degli **investimenti fissi lordi**.